

Il monzese Marco Vergani sarà al servizio delle parrocchie cittadine e seguirà la pastorale familiare

Un nuovo diacono per la Comunità pastorale

Molto positivo il primo impatto, ha già iniziato il servizio liturgico nelle celebrazioni festive



DESIO (bp2) Un nuovo diacono è arrivato in città. Si chiama **Marco Vergani**, classe 1983, risiede a Monza, ed è stato destinato al servizio della Comunità pastorale desiana, dopo l'ordinazione diaconale avvenuta in Duomo a Milano lo scorso 8 novembre per mano dell'Arcivescovo **Mario Delpini**. Marco Vergani, cresciuto a Nova Milanese, abita a Monza insieme alla moglie Chiara, sposata nel 2015,

e i due figli **Jacopo** e **Bianca**. «Sono molto contento di questo mio primo incarico pastorale qui a Desio» - racconta Vergani - «Per diventare diacono ho conseguito una laurea triennale in Teologia all'Istituto di Scienze Religiose a Milano e ho frequentato per cinque anni un percorso spirituale e pastorale, che consisteva in una serie di incontri domenicali al Seminario di Venegono Inferiore o nel Cen-

tro Pastorale di Seveso. In questi anni di preparazione ho guidato il gruppo dei lettori e servito la comunione nella mia parrocchia di residenza, la San Carlo di Monza, collaborando fino alla mia ordinazione diaconale. Insieme a me sono stati ordinati altri sette diaconi al servizio della Diocesi. Come me, molti di loro sono sposati e io sono il più giovane della classe a essere stato ordinato. Con la mia fa-

miglia continueremo a vivere a Monza dove lavoro all'Agenzia delle Entrate e dove frequentano la scuola i nostri figli. In questo primo settimana a Desio ho trovato una bella comunità e una diaconia accogliente. Mi occuperò della pastorale familiare di tutte le parrocchie della città, seguendo in particolare il corso fidanzandi. Dall'altro fine settimana ho anche iniziato il mio servizio liturgico nelle cele-

brazioni festive». Una vocazione nata 20 anni fa e coltivata nel tempo, grazie al supporto della moglie Chiara: «Ho conosciuto la figura del diacono permanente durante un incontro del gruppo diaconale Samuele nel 2006 - prosegue Vergani - Da lì ho iniziato a pensarsi per molto tempo e, dopo il matrimonio, ne ho parlato con mia moglie che mi ha supportato nella mia volontà di mettermi a ser-

vicio della Chiesa. Il nostro incarico, come collaboratori del Vescovo, non ha un tempo definito, ma si adegua alle esigenze diocesane, intersecandosi anche con le necessità della vita lavorativa e familiare di ogni diacono. Il motto della mia classe diaconale è preso dalla lettera di San Paolo ai Romani e recita "non state pigri nello zelo, siate ferventi nello Spirito, servite il Signore", racchiudendo in poche parole il senso profondo del diaconato del servizio alla Chiesa e al prossimo».

Paolo Bonacina
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei presepi delle scorse edizioni dell'iniziativa

L'iniziativa è organizzata dalla parrocchia, tutti possono partecipare

Al via il concorso «Presepi in famiglia»

DESIO (drb) Concorso «Presepi in famiglia» tra tradizione e spiritualità. Anno dopo anno, il concorso «Presepi in famiglia» è entrato nel cuore delle famiglie di Desio. La manifestazione, organizzata dalla Comunità pastorale Santa Teresa di Gesù Bambino, con il patrocinio del Comune di Desio e il sostegno del Banco di Desio, ha lo scopo di diffondere la cultura e la tradizione antica del presepe, che risale alla figura universale di San Francesco d'Assisi, in un certo senso "inventore" del primo presepe al mondo. Fa incontrare i desiani - in particolare quelli più giovani -

di fronte allo stupore della Natività. Al concorso «Presepi in famiglia», che viene proposto anche per Natale 2025, potranno aderire famiglie, scuole, parrocchie, chiese, oratori, negozi, e, in generale, tutti. Chi desidera potrà partecipare con il proprio presepe. Saranno distinti i presepi tradizionali rispetto a quelli innovativi. Una commissione passerà poi a visitarli e a valutarli. Al termine saranno scelti quelli ritenuti più interessanti, e sarà assegnato un riconoscimento (nello specifico i dettagli rispetto al funzionamento dell'iniziativa saranno forniti direttamente ai

partecipanti). «Quest'anno - ha spiegato il responsabile della Comunità pastorale, don **Mauro Barlassina** - abbiamo cercato di dare valore alla simbologia francescana del presepe con un presepe vivente, una mostra dedicata ai presepi e il tradizionale appuntamento del concorso "Presepi in famiglia". E' possibile iscriversi fino al 10 dicembre inviando una mail a presepi.desio@gmail.com oppure telefonando al numero 3451359324. Una commissione verrà a visitare i presepi iscritti. Premi ai primi venti, a fatti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Sabato a Villa Longoni l'iniziativa dedicata ai diritti per le persone con disabilità «Ti metto in luce», protagonista l'inclusione

DESIO (mz1) Laboratori, arte e musica per l'edizione di quest'anno dell'evento «Ti metto in luce», tenuto sabato 29 novembre in **Villa Longoni**, in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità.

Per il secondo anno consecutivo è stata **Villa Longoni** a ospitare l'iniziativa che, dalle 15 alle 18.30, ha previsto numerosi laboratori, momenti di gioco ed esposizioni. L'evento ha visto la partecipazione di onlus e associazioni che da sempre si dedicano all'inclusione e al lavoro insieme a persone con disabilità.

«Questo progetto è a Desio da ormai 12 anni, e dall'anno scorso viene ospitato in questa splendida cornice - ha affermato **Sara Mariani**, del Consorzio Desio Brianza, tra i promotori del progetto - Come sempre il nostro impegno è soprattutto verso i giovani, che cerchiamo di coinvolgere perché riflettano sul tema dei diritti, che riguardano tutti noi».

Durante il pomeriggio le diverse sale della villa hanno ospitato le varie associazioni con i laboratori: nella Sala del Camino le associazioni Tre Effe e Stripes hanno organizzato «Nature pre-



Alcuni momenti dell'iniziativa «Ti metto in luce» in Villa Longoni

ziosa», una occasione per utilizzare foglie secche, rami, semi e materiali di riciclo per creare un mandala. La limonaria ha inoltre ospitato la mostra «Il cileolo sul vetro», contenente le opere realizzate dai ragazzi sullo spettro autistico di Anfass Brianza.

«Per noi è importante coinvolgere la cittadinanza, i bambini e le famiglie, - ha proseguito **Sofia D'Alessio** del Consorzio Comunità Brianza - La nostra festa è sempre aperta a tutti, vogliamo poter mettere in luce ogni persona».

Le tante attività del pomerig-

gio si sono alternate a momenti di ristoro a cura dell'Asd Canastisti, che hanno preparato caldarroste e tè caldo per i partecipanti, in cambio di una offerta libera.

«La disabilità non è un limite, ma una condizione che interella la comunità tutta - ha dichiarato il sindaco, **Carlo Mocatelli** - Questa giornata è un momento per fermarsi, ascoltare e ricordare che ogni persona, con le proprie capacità è unicità, è una risorsa preziosa per la nostra collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo si terrà giovedì 4 alle 21 Circolo Fotografico Desiano, gli appuntamenti di dicembre

DESIO (drb) Tre gli appuntamenti di dicembre del Circolo Fotografico Desiano. Tutti alle 21. Il primo, giovedì 4 dicembre, con una serata di One Shot 2025 in cui si confrontano i giudizi dei soci e quelli della giuria esterna del Circolo Fotografico di Rho. A seguire giovedì 11 la serata rinviata a causa del riscaldamento rotto: «Scelgi la focale che preferisci e porta i file», il titolo, massimo sei a testa. Giovedì 18 appuntamento coi soci e gli auguri. L'attività riprenderà poi a metà gennaio.

Teatro, ballo, gruppi di cammino «Il Girasole», un mese intenso per i frequentatori

DESIO (drb) Un mese intenso per i frequentatori di «Il Girasole». Dopo le prove di teatro la settimana prosegue mercoledì 3 dicembre alle 15 con i gruppi di cammino e giovedì 4 alle 15.30 con gli addobbi del centro. La settimana termina venerdì 5 con il ballo e la musica dal vivo, prima della chiusura per la Festa dell'Immacolata. La settimana prossima il programma si aprirà con le prove di teatro per lo spettacolo natalizio e la misurazione della pressione a cura delle volontarie della Croce Rossa.